

Leone D'Ambrosio

# *La stanza d'Ippocrate*

Note di *Leone Piccioni*  
e di *Maria Benedetta Cerro*



EDIZIONI GIUSEPPE LATERZA

La sua poesia è, al tempo stesso, riflessiva e visionaria, sempre sorretta come è da una tesa e avventurosa inventività; e giunge così a una profonda verità.

(*G. Bàrberi Squarottì*)

Vos beaux poèmes de deuil me touchent.

(*P. Jaccottet*)

Je suis heureux de pouvoir lire avec grand intérêt ces beaux et émouvants poèmes.

(*Y. Bonnefoy*)

La sua poesia ha accenti moderatamente solenni di densa autenticità, insieme a sapore di antico.

(*M. Cucchi*)

Sono intense e commoventi le tue poesie [...] Ho trovato più di un motivo d'interesse in questa tua così nitida ed essenziale poesia. (*G. Ferroni*)

È una poesia antica e moderna, limpida e luminosa, solida come una pietra.

(*V. Zeichen*)

L'essenzialità e la profondità dei sentimenti appaiono essere le caratteristiche fondamentali della sua poesia. Molto curata la forma, che dà luogo a uno stile personale e incisivo.

(*L. Reina*)

Lo scarto tra un'immagine e l'altra è sempre impreveduto ma mai meccanico. Insomma, c'è sempre una sorpresa, una svolta originale e audace.

(*L. Mazzetti*)

---

**Leone D'Ambrosio** è nato a Marsiglia nel 1957, vive a Latina, si è laureato in lettere all'Università La Sapienza di Roma con Mario Petrucciani sulla poesia di Libero De Libero, ha pubblicato diversi libri di poesie e di critica letteraria in Italia, Francia, Venezuela, Spagna, Romania, Stati Uniti. I suoi testi sono stati tradotti anche in tedesco, portoghese, polacco e in russo da Evgenij Solonovich. Si sono occupati di lui i maggiori critici italiani e stranieri e ha ricevuto importanti premi in Italia e all'estero. È ricercatore in italianistica presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata e scrive per alcuni quotidiani e riviste letterarie.

ISBN 978-88-6674-145-9

In copertina:

*Ippocrate e Galeno.*

Affreschi nella cripta, 1231-1251, Anagni Duomo.

€ 15,00